

Torino - 25 gennaio 2011

Imprese e finanza nella prospettiva della ripresa economica e di Basilea 3: il ruolo del factoring (vd. pag. 2)

Anno 12 Numero 6
Gennaio- Febbraio 2011

STABILITÀ FINANZIARIA E FATTORI DI RISCHIO PER IL SISTEMA FINANZIARIO

Banca d'Italia ha pubblicato nel dicembre del 2010 il primo Rapporto sulla stabilità finanziaria, nel quale analizza i fattori di rischio per il sistema finanziario, valutandone i possibili effetti. Secondo il Rapporto, la crescita dell'economia mondiale prosegue ma rallenta, con andamenti diseguali tra aree. La dinamica del prodotto nel 2011 si prospetta sostenuta nei paesi emergenti e in via di sviluppo, moderata nelle economie avanzate. In Italia il PIL si espanderebbe a ritmi inferiori alla media dell'area dell'euro.

Nelle economie avanzate l'intensità della ripresa è connotata da rischi. La domanda mondiale potrebbe risentire del rientro delle misure straordinarie di sostegno attuate durante la crisi; le decisioni di spesa di famiglie e imprese potrebbero essere frenate dall'esigenza di ridurre l'indebitamento e dalla lentezza della ripresa dell'occupazione. Le tensioni nell'offerta di credito potrebbero riemergere.

Gli effetti del peggioramento dei conti pubblici

Nell'area dell'euro i mercati risentono del peggioramento dei conti pubblici; nei paesi con acuti problemi di bilancio i premi per il rischio sono molto elevati. I rischi di contagio sono stati contenuti dalle misure eccezionali attuate dalle autorità europee. In prospettiva, il persistere degli squilibri di finanza pubblica nei paesi avanzati rischia di frenare gli investimenti, di alimentare timori di inflazione, di ampliare ancora i premi per il rischio sul debito sovrano. Ne potrebbero derivare rialzi significativi dei tassi a medio e a lungo termine, con effetti negativi sulla ripresa e sui mercati dei capitali. Le favorevoli aspettative sugli utili delle imprese e il calo dei tassi di interesse hanno sostenuto la ripresa dei mercati azionari e obbligazionari a livello globale. La solidità di questo miglioramento dovrà trovare conferma nelle condizioni di fondo dell'economia, poiché l'abondante offerta di liquidità a basso costo da parte delle banche centrali è destinata nel tempo a venire meno. Il basso livello dei tassi di interesse nei paesi avanzati può spingere gli investitori ad assumere rischi elevati, al fine di conseguire rendimenti anch'essi elevati. Crescenti afflussi di capitali si indirizzano verso i paesi emergenti, spingendovi al rialzo i prezzi delle attività finanziarie. Il recente recupero di redditività delle maggiori banche in-

ternazionali potrebbe essere in parte temporaneo. Le misure pubbliche di sostegno varate in molti paesi sono state eliminate o si stanno esaurendo; i ricavi da negoziazione, legati alle favorevoli condizioni di mercato nei mesi scorsi, potrebbero diminuire; il margine di interesse, compresso dal basso livello dei tassi, potrebbe risentire dell'attenuazione della pendenza della curva dei rendimenti indotta dalle nuove misure di stimolo monetario avviate in più paesi. Nel prossimo biennio le banche dovranno rifinanziare un ingente ammontare di obbligazioni, in una fase di forte aumento del ricorso al mercato da parte di imprese ed emittenti sovrani. Per il complesso dell'area dell'euro la domanda di rifinanziamento da parte delle banche presso la banca centrale è in calo; la liquidità in eccesso rispetto all'obbligo di riserva si è ridimensionata. Alcuni intermediari incontrano difficoltà di accesso ai mercati, cui fanno fronte grazie al ricorso all'Euro-sistema. La rimozione delle misure straordinarie di offerta di liquidità richiederà in prospettiva modifiche nei canali di raccolta di fondi.

La situazione delle imprese è in miglioramento ma..

In Italia la situazione finanziaria e la redditività delle imprese sono in miglioramento, ma risentono ancora degli effetti della crisi. Le tensioni emerse durante la recessione si sono propagate all'interno del sistema produttivo attraverso l'allungamento dei tempi di pagamento tra imprese. Il grado di indebitamento delle aziende non è fuori linea nel confronto internazionale, ma l'alta quota di debiti a breve termine e la prevalenza tra le passività a lunga scadenza di contratti a tasso variabile accrescono, in prospettiva, i rischi connessi con un rialzo dei tassi di mercato. Ad accentuare le tensioni finanziarie delle imprese contribuisce il cospicuo ammontare dei pagamenti pendenti da parte delle Amministrazioni pubbliche, caratterizzati da una durata particolarmente elevata (pari nel 2009 a 218 giorni, il doppio della durata dei pagamenti tra imprese private). La situazione finanziaria delle famiglie italiane rimane nel complesso solida, grazie al contenuto indebitamento e all'elevata quota di attività a basso rischio. Tuttavia, la rapida crescita dei mutui a tasso variabile aumenta i potenziali effetti di un incremento degli oneri finanziari.

ANNUARIO 2010 DEL FACTORING

A disposizione presso
Bancaria Editrice

www.bancariaeditrice.it

SOMMARIO

- Stabilità finanziaria e fattori di rischio per il sistema finanziario
- Dal Consiglio del 14 dicembre 2010
- Dalle Associate
- Dai siti web
- Il mercato del factoring in cifre
- Le attività associative
- Dalle Commissioni e dai gruppi di lavoro
- Le circolari Assifact

ASSIFACT

Via Cerva, 9 20122 Milano
Tel. 0276020127
Fax 0276020159
E-mail assifact@assifact.it
Internet www.assifact.it

Direttore Responsabile:
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego

Autorizzazione del Tribunale
n. 258/99 del 2 aprile 1999

Inoltre, l'indebitamento per l'acquisto di abitazioni, pur rimanendo concentrato tra le famiglie a più alto reddito e maggiore solvibilità, prima della crisi era cresciuto significativamente anche tra i meno abbienti, per i quali il servizio del debito incide maggiormente sul reddito. È tornato a crescere il credito alle imprese, soprattutto quello erogato dalle banche maggiori; vi contribuisce la ripresa della domanda, oltre che il rientro delle tensioni nell'offerta. Anche il credito alle famiglie è in accelerazione. In base alle nostre analisi, queste tendenze proseguirebbero nell'anno venturo.

La qualità del credito mostra segni di miglioramento

La qualità del credito risente ancora della recessione del 2009, ma i dati più recenti forniscono segnali di stabilizzazione del flusso di nuove sofferenze. In base a stime coerenti con l'evoluzione attesa delle principali variabili macroeconomiche, nel 2011 il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti diminuirebbe sia per le famiglie sia per le imprese. L'attività delle società specializzate nel leasing, factoring e credito al consumo registra una ripresa, ma risente ancora della fase economica incerta. I dati di flusso segnalano che nel primo semestre del 2010 il volume dei nuovi crediti erogati ha smesso di contrarsi nel comparto del leasing ed è cresciuto del 6,5% in quello del factoring. I rischi di mercato sono in flessione. Un aumento dei tassi di interesse avrebbe effetti limitati, in più casi positivi. I rischi di controparte sono rimasti bassi, dato che le posizioni positive e negative sul mercato dei derivati sono bilanciate a livello di singolo intermediario. I risultati economici delle banche risentono ancora degli effetti della recessione. Nei prossimi mesi la redditività bancaria potrà beneficiare della ripresa dei prestiti e del possibile graduale miglioramento della qualità del credito. Le prospettive sono rese però incerte dal basso livello dei tassi, dai timori circa l'intensità della crescita dell'economia e da possibili nuove tensioni sul mercato dei titoli sovrani. In futuro, un duraturo innalzamento della redditività richiederà di incidere stabilmente sui costi, che in rapporto ai ricavi risultano ancora superiori alla media europea. Le banche italiane hanno rafforzato il patrimonio attraverso molteplici interventi: aumenti di capitale, patrimonializzazione degli utili, emissione di titoli sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, cessioni di attività. In una fase di ripresa ciclica caratterizzata da rischi rilevanti, sia finanziari sia creditizi, è essenziale consolidare la crescita dei mezzi propri. In una prospettiva di più lungo periodo, i nostri maggiori intermediari, così come le principali banche internazionali, dovranno compiere uno sforzo rilevante per adeguarsi ai più stringenti requisiti di capitale varati dal Comitato di Basilea. La lunga fase transitoria attenuerà le ricadute delle nuove regole sia sulle banche sia sull'economia reale.

(A cura di Alessandro Carretta)

Per informazioni: Alessandro Carretta
 Tel. 0276020127 E-mail: assifact@assifact.it

DAL CONSIGLIO DEL 14 DICEMBRE 2010



Il Consiglio ha provveduto a conferire a Ferdinando Brandi (Amministratore Delegato Unicredit Factoring) l'incarico di presidenza e supervisione ai lavori della Commissione Organizzazione.

Per informazioni: Liliana Corti
 Tel. 0276020127 E-mail: liliana.corti@assifact.it



Logo: **coyta Factor**, **CREDEM**, **CREDEFACOR**, **MEDIOFACTORING**, **UniCredit Factoring**

Con il patrocinio di

Logo: **assifact**, **FACOLTÀ ECONOMIA TORINO**, **UNIONE INDUSTRIALE TORINO**

Factoring tour: Torino
Imprese e finanza nella prospettiva della ripresa economica e di Basilea 3: il ruolo del factoring
25 gennaio 2011
 Presso la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea

DALLE ASSOCIATE

- Factorit Spa ha trasferito la propria sede in Via Cino del Duca n. 12 a Milano.
- Generalfinance Spa ha trasferito la propria sede legale in Via Melchiorre Gioia n. 45 a Milano.

Per informazioni: Barbara Perego
 Tel. 0276020127 E-mail: barbara.perego@assifact.it

DAI SITI WEB

www.bancaditalia.it

Nella sezione Unità di informazione finanziaria

- Provvedimento recante gli indicatori di anomalia per gli intermediari
- Revisione del sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette
- Revisione del sistema di invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate

Nella sezione Vigilanza

- Area Vigilanza sulle banche: Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Circolare n. 263 del 27.12.2006 - Aggiornamento n. 6 del 27.12.2010 (in vigore dal 31 dicembre 2010)
- Area Contrasto all'usura: Risposte ai quesiti pervenuti in materia di rilevazione dei T.E.G. ai sensi della legge sull'usura (le domande e risposte aggiunte a novembre 2010)
- Area Vigilanza sulle banche > Documenti di consultazione: Programma dell'attività normativa dell'Area Vigilanza per l'anno 2011
- Area Vigilanza sulle banche > Normativa: Testo unico bancario (Versione aggiornata al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141)

www.gazzettaufficiale.it

- GU n. 288 del 10-12-2010 - Suppl. Ordinario n.270 - Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 relativo al "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Per informazioni: Nicoletta Burini
 Tel. 0276020127 E-mail: nicoletta.burini@assifact.it



IL MERCATO DEL FACTORING IN CIFRE

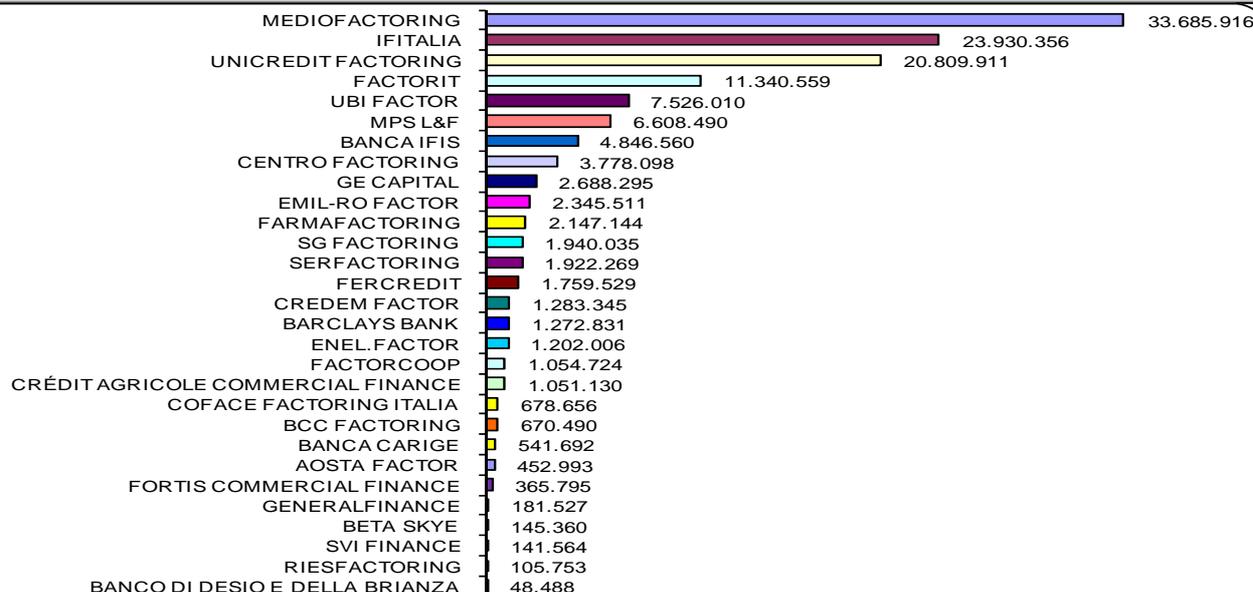
Si riportano di seguito i dati statistici provvisori elaborati da Assifact relativi al 31 dicembre 2010. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 30 Associati, di cui 14 iscritti all'elenco speciale ex art.107 tub. I dati sono espressi in migliaia di euro.



Per informazioni: Elena Giavarini
 Tel. 0276020127- E-mail: elena.giavarini@assifact.it

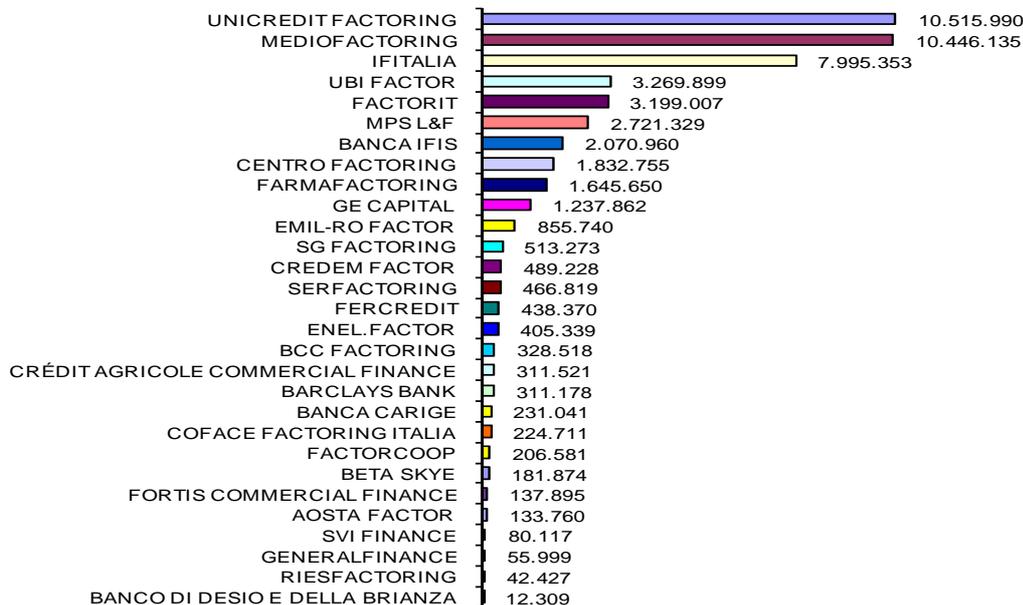
Dati relativi ad un campione di 30 Associati	31/12/2010 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 31/12/2009
1. Outstanding (montecrediti)	50.361.639	15,42%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	38.329.322	15,09%
3. Turnover (cumulativo dall'01/01/10)	134.525.035	15,61%

Turnover Cumulativo - Quote di mercato al 31 dicembre 2010 (dati espressi in migliaia di Euro)



Note:
 - GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl
 - Eurofactor, a partire dal 28 giugno 2010, ha cambiato il suo brand, ai fini statistici, in Crédit Agricole Commercial Finance
 - A seguito di incorporazione, a partire da luglio 2010 i dati di EMIL-RO FACTOR comprendono i dati di ABF FACTORING

Outstanding - Quote di mercato al 31 dicembre 2010 (dati espressi in migliaia di Euro)



Note:
 - GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl
 - Eurofactor, a partire dal 28 giugno 2010, ha cambiato il suo brand, ai fini statistici, in Crédit Agricole Commercial Finance
 - A seguito di incorporazione, a partire da luglio 2010 i dati di EMIL-RO FACTOR comprendono i dati di ABF FACTORING

LE ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Svolte nel mese di novembre-dicembre 2010

03/11/10	Milano	Gruppo di lavoro "Fiscale"
19/11/10	Milano	Gruppo di lavoro "Valutazione sui controlli di 2° livello"
23/11/10	Milano	Comitato Esecutivo
25/11/10	Milano	Gruppo di lavoro "Fiscale"
29/11/10	Milano	Gruppo di lavoro "Analisi dei fabbisogni formativi"
03/12/10	Milano	Gruppo di lavoro "DAP - Database abitudini di pagamento"
10/12/10	Milano	Commissione Auditing e Controlli Interni
13/12/10	Milano	Commissione Legale
14/12/10	Milano	Consiglio
17/12/10	Milano	Commissione Organizzazione

Previste per il mese di gennaio-febbraio 2011

25/01/11	Torino	Factoring Tour
26/01/11	Bruxelles	Executive Committee EU Federation
28/01/11	Milano	Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi
31/01/11	Milano	Gruppo di lavoro "Report e Statistiche"
31/01/11	Milano	Comitato Esecutivo
09/02/11	Milano	Gruppo di lavoro "Fiscale"

Per informazioni: *Liliana Corti*
 Tel. 0276020127 E-mail: liliana.corti@assifact.it



DALLE COMMISSIONI E DAI GRUPPI DI LAVORO

La **Commissione Legale** ha analizzato le notevoli criticità per l'operatività degli Associati derivanti dalle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché dalle relative indicazioni operative emanate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con particolare riferimento alle recenti considerazioni riferite al cessionario del credito.

Nell'ambito della **Commissione Amministrativa**, proseguono le attività del gruppo di lavoro "Fiscale", impegnato, in particolare, ad approfondire le modalità di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 106 del TUIR alle società di factoring.

Nell'ambito della **Commissione Auditing e Controlli Interni**, è stato recentemente costituito il gruppo di lavoro "Compliance", con l'obiettivo di approfondire le tematiche rilevanti inerenti il funzionamento e il ruolo della funzione di conformità nelle società di factoring. Il gruppo si occuperà di approfondire argomenti specifici, con focus sulle normative rientranti nel perimetro di attività della funzione compliance, nonché i profili operativi e le logiche di funzionamento della compliance, al fine di determinare una soluzione di settore efficiente con riferimento alla corretta allocazione dei controlli alle varie aree aziendali e alla determinazione di un piano dell'attività, di una mappa dei rischi e di un piano dei controlli mirato sull'attività di factoring. La Commissione ha inoltre avviato approfondimenti in merito all'analisi del processo ICAAP e in particolare alla gestione del rischio di liquidità. Proseguono infine i lavori del gruppo di lavoro "Valutazione dei controlli di 2° livello".

La **Commissione Organizzazione** è stata incaricata di svolgere una rilevazione dei fabbisogni formativi degli Associati per poter finalizzare i programmi formativi dell'Associazione alle esigenze concrete di sviluppo professionale del personale di tutti i livelli. A tal proposito è stato distribuito a tutti gli Associati un questionario, prodotto da un apposito Gruppo di Lavoro. La Commissione ha inoltre individuato gli obiettivi e le tematiche da approfondire nell'ambito dei futuri lavori, e si occuperà, fra l'altro, di monitorare, dal punto di vista organizzativo e di processo, la realizzazione del progetto "DAP", di approfondire le tematiche legate alla normativa antiriciclaggio (con particolare riferimento alle registrazioni nell'Archivio Unico Informatico e ai processi di profilatura del rischio riciclaggio) e di valutare le opportunità di interazione fra le società di facto-

ring e la rete CBI – Corporate Banking Interbancario. Sono inoltre proseguite le attività del Gruppo di Lavoro "DAP – Database delle Abitudini di Pagamento" che in questa fase si sono concentrate sulla predisposizione dell'impianto contrattuale del progetto sulla base della descrizione del progetto recentemente emanata.

Per informazioni: *Diego Tavecchia*
 Tel. 0276020127 E-mail: diego.tavecchia@assifact.it



LE CIRCOLARI ASSIFACT

<u>SERIE/NUMERO</u>	<u>DATA</u>	<u>ARGOMENTO</u>
Informativa 35/10	26/11	Tracciabilità dei flussi finanziari
Informativa 36/10	26/11	Revisione del sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette
Informativa 37/10	26/11	Programma formazione factoring 2011
Informativa 38/10	02/12	Comunicazione interna
Informativa 39/10	16/12	Comunicazione Banca d'Italia - Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni sospette
Informativa 40/10	20/12	Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 – 4° aggiornamento del 13 dicembre 2010
Informativa 41/10	23/12	Revisione del sistema di invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate - Comunicato UIF
Informativa 42/10	23/12	Tracciabilità dei flussi finanziari
Informativa 43/10	23/12	Decreto Legislativo 14 dicembre 2010, n. 218 - Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141
Informativa 44/10	28/12	Tracciabilità dei flussi finanziari. Pubblicare ulteriori indicazioni da parte dell'AVCP
Informativa 45/10	28/12	Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Circolare n. 263 del 27/12/2006 – 5° aggiornamento
Informativa 46/10	30/12	Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Circolare n. 263 del 27/12/2006 – 6° aggiornamento
Informativa 47/10	31/12	Comunicazione interna
Tecnica 12/10	26/11	Progetto DAP - Database abitudini di pagamento
Tecnica 13/10	02/12	"Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura". Risposte ai quesiti da parte di Banca d'Italia
Tecnica 14/10	20/12	Studio "Il credito specializzato in Europa"
Statistiche 33/10	01/12	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Richiesta dati al 30 novembre 2010.
Statistiche 34/10	17/12	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Dati di novembre 2010.
Statistiche 01/11	03/01	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Richiesta dati al 31 dicembre 2010.
Statistiche 02/11	18/01	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Dati di dicembre 2010.

Per informazioni: *Barbara Perego*
 Tel. 0276020127 E-mail: barbara.perego@assifact.it

